

IL COMUNE PRENDE TEMPO

SGOMBERO CENTRI SOCIALI, TORINO ESITA

Dalla giunta Lo Russo nessuna presa di posizione netta sullo sgombero di Askatasuna, occupato da 26 anni e mai denunciato. Protestano i sindacati di polizia: 14 agenti feriti negli scontri No Tav, con probabile regia antagonista

■ È ancora una volta il dibattito sul centro sociale Askatasuna ad accendere gli animi in consiglio comunale a Torino. Ieri mattina in commissione congiunta Patrimonio e Legalità si discuteva la mozione presentata da Fratelli d'Italia che chiedeva lo sgombero della palazzina di corso Regina Margherita 47, occupata da 26 anni e sede del centro sociale antagonista. Una richiesta presentata già lo scorso marzo, ma alla quale nel frattempo si sono aggiunti altri elementi di discussione, come gli scontri tra No

Tav e forze dell'ordine che nel weekend hanno interessato la Val di Susa portando al ferimento di 14 poliziotti. Disordini dietro ai quali, secondo gli inquirenti, ci sarebbe proprio la regia dello spazio occupato di corso Regina.

Salvatore Ardini a pagina 2

DISCUSSIONE ACCESA IN COMMISSIONE LEGALITÀ E PATRIMONIO

Askatasuna, la maggioranza tentenna sullo sgombero

I sindacati di polizia chiedono una presa di posizione netta, ma la presidente Borasio interrompe la seduta

Salvatore Ardini

■ È ancora una volta il dibattito sul centro sociale Askatasuna ad accendere gli animi in consiglio comunale a Torino. Ieri mattina in commissione congiunta Patrimonio e Legalità si discuteva la mozione presentata da Fratelli d'Italia che chiedeva lo sgombero della palazzina di corso Regina Margherita 47, occupata da 26 anni e sede del centro sociale antagonista. Una richiesta presentata già lo scorso marzo, ma alla quale nel frattempo si sono aggiunti altri elementi di discussione: dall'inchiesta che riguarda alcune decine di militanti del centro sociale, 16 dei quali accusati di associazione a delinquere, agli scontri tra No Tav e forze dell'ordine che nel weekend hanno interessato la Val di Susa

portando al ferimento di 14 poliziotti. Disordini dietro ai quali, secondo gli inquirenti, ci sarebbe proprio la regia dello spazio occupato di corso Regina.

A scatenare la polemica, tuttavia, è la posizione ambigua della maggioranza di centrosinistra che sostiene il sindaco Stefano Lo Russo nei confronti del centro sociale: in commissione gli animi si sono accesi prima per il rifiuto della presidente Anna Maria Borasio di ascoltare i sindacati di polizia come rappresentanti delle diverse sigle e non come comuni cittadini, e poi per la sospensione della seduta dopo l'intervento del Sap, che chiedeva al Comune di prendere una posizione netta circa lo sgombero dello stabile occupato abusiva-

mente. «La nostra richiesta all'amministrazione comunale di assumere una posizione netta, a favore o contro lo sgombero dello stabile occupato da Askatasuna ha fatto sì che il presidente di Commissione interrompesse la seduta, di fatto togliendoci la parola, che ci era stata data come cittadini. Se è questo il diritto di opinione che il Comune intende dare ai propri cittadini, siamo delusi ed amareggiati» ha commentato la sigla di rappresentanza delle forze di polizia, che a seguito



Peso: 1-17%, 2-41%

dell'interruzione ha abbandonato la seduta. Un atteggiamento da parte della maggioranza che ha lasciato «allibito» il vice capogruppo di Fratelli d'Italia in Sala Rossa Enzo Liardo: «Ancora una volta l'amministrazione comunale sceglie di non prendere una posizione netta sullo sgombero del centro sociale Askatasuna, di fatto stando dalla parte degli abusivi. I rappresentanti delle forze dell'ordine, convocati per poter essere auditi, sono stati silenziati in maniera immotivata da parte della Presidente di Commissione. Forse perché stavano ponendo il centrosinistra davanti alle sue responsabilità decennali? Askatasuna va sgomberato subito, basta prese in giro e insulti agli uomini in divisa. Se vogliono essere solidali con

gli agenti, votino il testo».

L'ambiguità della maggioranza sul tema è stata poi confermata quando a prendere la parola sono stati gli esponenti dei diversi gruppi consiliari e della Giunta. Se da un lato l'amministrazione Lo Russo, rappresentata dalla vicesindaco Michela Favaro e dall'assessore alla Sicurezza Gianna Pentenero, prende tempo comunicando di aver «avviato un monitoraggio degli immobili occupati» e «con una lettera inviata nelle scorse settimane al prefetto», dall'altro la maggioranza in consiglio sembra non avere le idee chiare: contraria allo sgombero si è detta la consigliera di Sinistra Italiana Alice Ravinale, mentre il Pd si è limitato ad esprimere solidarietà agli agenti feriti negli scontri. Ambiguità anche tra i

banchi del Movimento 5 Stelle: contrario alla Tav ma favorevole allo sgombero il capogruppo Andrea Russi, decisamente contraria la ex candidata sindaco dei grillini Valentina Sganga. Condivisa invece la posizione pro sgombero di Fratelli d'Italia, Lega, Forza Italia e Torino Bellissima.



Peso:1-17%,2-41%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

477-001-001